



Bologna, 19 giugno 2023

Prot.n.61/2023

Spettabile

Camera dei Deputati
VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori
Pubblici

Oggetto: Audizione informale DL Alluvione - Osservazioni al decreto-legge n. 61/2023 recante “interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”.

Gentilissimi,

La Scrivente Federazione propone le proprie osservazioni al D.L. n. 61/2023 al fine di rendere le disposizioni del testo quanto più efficaci per il sostegno al settore agricolo e agroalimentare che risulta il comparto maggiormente colpito in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini.

Primariamente sta il tema dell’allargamento della zona rossa. Infatti, il Decreto in parola omette di includere fra i territori soggetti all’applicazione (e beneficio) delle norme emergenziali, comuni che sono stati senz’altro offesi da danni in conseguenza delle alluvioni, delle frane e delle piogge alluvionali. Un territorio sul quale insistono aziende agricole gravemente, e, in alcuni, casi, forse, irreparabilmente, danneggiate.

In allegato condividiamo la lista dei Comuni che a nostro avviso dovranno integrare l’Allegato 1 del citato Decreto.



Quanto al risarcimento dei danni alle imprese, l'importo dovrà, in ogni caso, essere pensato nella misura del 100%, senza applicazione di franchigie, attraverso modalità operative semplificate e calcolato sulla base di indici di valore produttivo di mercato così da permetterne una liquidazione su danno reale.

I contributi dovranno riguardare:

- a. la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia ad uso produttivo, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- b. la delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate al fine di garantirne la continuità produttiva;
- c. la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa; ivi compresi impianti, macchinari e attrezzature distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- d. il ripristino delle scorte connesse all'attività dell'impresa che siano state danneggiate o perse, in relazione al danno effettivamente subito;
- e. il ripristino degli impianti di produzioni arboree e arbustive, reti e/o teli antipioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina in relazione al danno effettivamente subito;
- f. la perdita delle produzioni, anche zootecniche, in relazione al danno effettivamente subito;
- g. la perdita dei terreni produttivi in relazione al danno effettivamente subito;
- h. gli interventi necessari per il ripristino dei terreni danneggiati in relazione al danno effettivamente subito o, in alternativa, nei casi in cui gli eventi alluvionali ne hanno determinato la totale perdita (es. a causa di frane), per l'acquisto;
- i. gli oneri sostenuti per la bonifica dei terreni interessati dalla presenza di residui bellici;
- j. spese amministrative per la gestione delle istanze di ripristino dei danni subiti.

Purtroppo, però, le risorse sono, ad oggi, assolutamente insufficienti.

A tal fine, l'opportunità di risorse straordinarie, nella misura non inferiore a 350 milioni di euro, e di poter richiedere anche l'attivazione del Fondo di Solidarietà del FEASR al fine di incrementare risorse utili al ripristino dei danni in agricoltura, alimentato con economie derivanti dal PSR di transizione approvato per le annualità 2021 e 2022.

Senza dimenticare le imprese agricole che hanno subito danni dal gelo verificatasi a partire dal mese di aprile 2023. Chiediamo l'inserimento di un apposito emendamento per l'attivazione del DLS 102/04,



anche in deroga, per le aziende colpite dalle gelate primaverili del 2023 con una dotazione finanziaria congrua ad un risarcimento danni che in Emilia Romagna vede interessate oltre 7 mila imprese.

Si ritiene, inoltre, opportuna la previsione di deroghe ai limiti per i trattamenti fitosanitari per contrastare le fitopatie e le emergenze fitosanitarie derivanti dagli effetti di ristagno idrico successivamente agli eventi alluvionali.

E ancora, la sospensione di tutti i termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi nonché dei termini amministrativi e tecnici dei procedimenti in Agricoltura, indipendentemente dalla fonte e dall'autorità di gestione del fondo, prassi normative o vincoli previsti per il rispetto di eventuali impegni sottoscritti dalle imprese agricole. Con esclusione della concessione e dell'erogazione di aiuti, contributi e risorse alle imprese agricole.

E il rinvio di tutte le scadenze e dei termini fissati per la conclusione dei lavori legati alla ricostruzione del Sisma 2012, cui non è stato possibile o non sarà possibile adempiere, onde scongiurare l'applicazione di sanzioni e la ripetizione degli aiuti.

Infine, l'esenzione contributiva per un congruo periodo e la sospensione dei mutui e delle imposte per le imprese le cooperative, gli Enti, le Associazioni e le Strutture economiche partecipate da aziende agricole danneggiate ricadenti nei Comuni alluvionati.

Nel ringraziare la Commissione per il coinvolgimento nell' audizione porgiamo i più

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE

Marco Alfania Olivieri

IL PRESIDENTE

Nicola Bertinelli

Allegato:

- Lista Comuni da integrare nel DL Alluvione